



“Cadimare... sapori e colori del Golfo”

www.cadimare2000.it
N. 4 - Agosto 2011

Periodico d'Informazione dell'Associazione
Cadimare 2000 Onlus a distribuzione gratuita



Editoriale del Presidente

Il peso dell'eredità...

Nel corso degli anni sono stati prodotti vari tentativi di riscrivere la storia del nostro splendido borgo.

Il direttivo di Cadimare 2000 si è assunto da tempo l'impegno di raccogliere in una pubblicazione la storia delle origini e le radici della nostra comunità di cui tutti andiamo orgogliosi.

La ricerca di importanti manoscritti, supportati anche da testimonianze dei protagonisti, suggellano quell'intreccio di etnie che fanno di Cadimare una realtà del territorio molto particolare.

Laboriosità e voglia di primeggiare sono gli ingredienti principali che hanno portato Cadimare agli onori delle cronache cittadine per le straordinarie performance di associazioni/comitati che, soprattutto nel periodo estivo, organizzano iniziative assai partecipate.

Il periodo a cavallo fine anni '70 e primi anni '80 è stato considerevole, soprattutto per la capacità di fare squadra da parte di alcuni paesani, uomini d'altri tempi, scevri da qualsiasi personalismo.

Costruirono la “casa comune” di cui oggi beneficiamo.

Attualmente siamo incapaci di raccogliere l'eredità.

Persone uniche, veri attori di una comunità attraversata dai sogni ma confortata dal sentimento dell'amicizia, dalla solidarietà e dal rispetto per l'altro.

Le “presenze invisibili” - così le chiameremo, ci osservano ci giudicano: sono le persone che ci hanno voluto bene.

Crediamo sia giusto recuperare i valori che ci hanno tramandato senza subire la mortificazione di un presente stravolto da amnesie collettive.

Intendiamo iniziare un nuovo percorso fatto di solidarietà e tolleranza, in questi anni, Cadimare 2000 ne è stato il degno portabandiera per evitare di cadere nel baratro del qualunquismo.

Giuseppe Meola

Un evento all'insegna del Volontariato

“Cadimare...sapori e colori del Golfo”

11a Edizione - Cadimare 11 / 22 Agosto 2011



“Un odore aspro s'allungava sul gozzo e sul mare, un colore violastro che prendeva consistenza, disegnano forma e sostanza d'acciuga” (testo ripreso dal “Salto dell'acciuga” di Nico Orengo)

Amerigo Lualdi

Cadimare, sagra delle acciughe, festa dei pirati, Palio del Golfo. Denominatore comune, il mare. Elemento imprescindibile del mix tra economia, tradizione e cultura, sempre il mare anello inossidabile tra l'affettuoso ricordo del passato e le ottimistiche aspettative del futuro, ancora il mare.

La Festa della Marina militare, onorata dalla prestigiosa presenza del Presidente della Repubblica, quella della marineria che ha visto l'attiva presenza di decine di migliaia di persone, sono le iniziative più recenti a conferma del legame uterino che La Spezia e gli spezzini hanno con il mare, alla stregua di un liquido amniotico protettivo e vitale, componente fondamentale del proprio modo di essere.

E' per questo e per altro ancora che l'obiettivo della collettività - e delle istituzioni che questa amministrano - deve essere quello di difendere, tutelare, arricchire, migliorare questo immenso patrimonio naturale che significa ricchezza materiale e spirituale, che muove i traffici delle persone e delle merci, fornisce alimento, concede, a mo' di un ripetitivo miracolo, il profumo della salsedine, l'infrangersi dell'onda in tempesta, la pace sublime della bonaccia, i mille giochi di luce sulla superficie a volte tumultuosa, altre increspata o placidamente ferma.

In questi anni si è molto dibattuto e si dibatte ancora sul rapporto tra La Spezia e il suo mare, problematica sofferta soprattutto dai quartieri e dalle borgate della costa, sia orientale che occidentale del golfo. E occorre ribadire che qualche duro prezzo i residenti hanno dovuto pagarlo e, in parte, ancora stanno pagando. Basta menzionare le ormai storiche rivendicazioni del Canaletto e di Fos-samastra di fronte alle pur legittime esigenze del porto commerciale; la battaglia di Marola per avere un proprio spazio dalla Marina militare; la tenacia di Cadimare che, soltanto in tempi recenti, ha potuto usufruire della ristrutturazione di quel versante degradato dove lavoravano cantieri navali e bacini galleggianti e che ambisce a usufruire con continuità della zona gestita dall'Aeronautica militare. La stessa città sta vivendo momenti anche di forti tensioni riguardo al progetto di waterfront e al recepimento al proprio interno di una struttura impegnativa quale il porto turistico Mirabello.

Il fatto è che gli spezzini, sia del centro sia della periferia, vogliono una sola cosa: tornare a convivere in armonia con il padre naturale di tutti, il mare.

E troppe cose, impedimenti, legacci, veti e manovre politiche impediscono che questa comunione possa celebrarsi compiutamente. Perché le servitù, militari e non, persistono; gli interessi di parte imperversano; l'incertezza sul cosa fare domani aumenta. Ciò che la stragrande maggioranza degli spezzini auspica e vuole non ha nulla a che fare con i progetti galattici di politici, amministratori, architetti dagli impulsi ultrafuturistici, lobby di finanzieri e imprenditori.

La gente chiede di vivere sul mare e di godere il mare.

Per arrivare a un obiettivo così semplice da apparire perfino infantile non servono soluzioni ardite tipo ponti, grattacieli, moli dalle forme più ardite. Il waterfront che gran parte della città vorrebbe è fatto di poche cose: una stazione crocieristica su calata Païta, lo sgombero totale delle barche dallo specchio acqueo davanti a passeggiata Morin, il congiungimento diretto al mare con l'allungamento di giardini pubblici e l'interramento di viale Italia. Questo sarebbe il waterfront ideale, senza colate di cemento né stravaganti divagazioni architettoniche. Così come i quartieri e le borgate ambirebbero a un decoroso ma reale accesso a moli e banchine che non si riduca a paternalistiche concessioni dell'autorità di turno. Crediamo che, con un'onesta e accorta politica programmatica sul territorio, questi obiettivi possano essere raggiunti senza eccessive difficoltà, nel reciproco rispetto dei ruoli e lasciando l'importanza che meritano a porto commerciale e Marina militare.

La prossima primavera si andrà a votare per cui invitiamo i candidati a sindaco e a presidente della Provincia di mettere in agenda, tra i loro impegni prioritari, il pieno recupero del rapporto tra la città e il suo mare.

Senza inutile demagogia e, soprattutto, con coraggio e determinazione.

AUTO2000



LA SPEZIA

Unica Concessionaria per la provincia di La Spezia e la Lunigiana

Via Provinciale Piana - Loc. Bottagna Vezzano Ligure (SP) - Tel./Fax 0187 991057 - 0187 991124



"Cadimare... sapori e colori del Golfo"

XI[^] Edizione dall'11 al 22 Agosto 2011

PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

GIOVEDÌ 11 AGOSTO

- Ore 18,00 Inaugurazione Manifestazione - **Presentazione IV Numero del Giornalino "Cadimare... sapori e colori del Golfo"**
Piccolo Coro "FRATELLI D'ITALIA" diretto da Gloria Clemente, un omaggio al Risorgimento italiano nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia
- Ore 19,00 Conferimento "ACCIUGA D'ORO" VIII[^] Edizione
- Ore 20,00 *Gastronomia "Acciughe in tavola"*
- Ore 21,30 Commedia dal titolo "O MORTO 'N CÀ" a cura della COMPAGNIA TEATRALE "LA NUOVA ARAMÈ" delle Grazie

VENERDÌ 12 AGOSTO

- Ore 17,00 Laboratori in riva al mare "GIOCHIAMO CON LA CARTA"
- Ore 18,30 "CADAMÀ CYCLING" a cura di Davide Bertola e Alessandro Godani
Organizzazione di Fabio Russo
- Ore 20,00 *Gastronomia "Acciughe in tavola"*
- Ore 21,30 Ballo con Orchestra "NEW LEADERS GROUP"



SABATO 13 AGOSTO

- Ore 17,00 Laboratori in riva al mare "GIOIELLI DI MARE"
- Ore 20,00 *Gastronomia "Acciughe in tavola"*
- Ore 21,30 Ballo con Orchestra "MARITE "

DOMENICA 14 AGOSTO

- Ore 20,00 *Gastronomia "Acciughe in tavola"*
- Ore 21,30 Ballo con Orchestra "MAX GIAMPAOLI"



LUNEDÌ 15 AGOSTO

- Ore 20,00 *Gastronomia "Acciughe in tavola"*
- Ore 21,30 Ballo con Orchestra "VALENTINA BAND"

MARTEDÌ 16 AGOSTO

- Ore 17,00 Laboratori in riva al mare "CREARE CON LA CRETA"
- Ore 20,00 *Gastronomia "Acciughe in tavola"*
- Ore 21,30 KARAOKE in piazza con GIORGIO E CARMEN

MERCOLEDÌ 17 AGOSTO

- Ore 17,00 Laboratori in riva al mare "COLORIAMO LE NOSTRE CRETE"
 - Ore 20,00 *Gastronomia "Acciughe in tavola"*
 - Ore 21,30 Incontri in riva al mare "IL RISPETTO DELLE REGOLE NELLO SPORT"
- Coordinatore Mauro Borna Presidente della Consulta dei Disabili della Spezia
 Relatori: Presidente CONI Provinciale Piergiorgio Lombardi
 Presidente del Panathlon Club della Spezia Maurizio Marro,
 Luca Maggiani (Assistente Internaz. di Calcio), Cosimo Alessandro Pres
 dell'Associazione "Amici di Cosimo", Alessia Bonati, Pino Coco,
 Massimiliano Ferla di VERIEROI, Michele Bifulco (dirigente di Cadimare 2000)



GIOVEDÌ 18 AGOSTO

- Ore 17,00 Laboratori in riva al mare "ILLUSTRIAMO UNA FAVOLA"
- Ore 18,00 Inaugurazione 1° ESTEMPORANEA SERALE DI PITTURA a cura di Gio Batta Framarin
"CADIMARE IL SUO GOLFO IL SUO MARE". Presenterà i pittori il critico d'Arte dott.ssa Giovanna Riu
- Ore 20,00 *Gastronomia "Acciughe in tavola"*
- Ore 21,30 Incontri in riva al mare "CADIMARE, IL GOLFO DEI POETI E IL SANTUARIO DEI MAMMIFERI MARINI, QUALE COLLEGAMENTO TRA LORO".
Relatori: Stefano Sarti Presidente LEGAMBIENTE Liguria, Guido Gnone dell'Acquario di Genova, Adriano Penco (Fotografo Subacqueo) e le sue spettacolari testimonianze fotografiche marine.
I PALOMBARI MILITARI DALLE ORIGINI AD OGGI - Relatore: C.C. (R.n. SUB) Betrò Gianfranco



VENERDÌ 19 AGOSTO

- Ore 16,00 1° Estemporanea serale di Pittura "CADIMARE IL SUO GOLFO IL SUO MARE"
- Ore 20,00 *Gastronomia "Acciughe in tavola"*
- Ore 21,30 Ballo con Orchestra "LUNIGIANA FOLK"

SABATO 20 AGOSTO

Ore 17,00 Laboratori in riva al mare ESTEMPORANEA DI PITTURA PER GIOVANI ARTISTI
Ore 19,00 1° ESTEMPORANEA SERALE DI PITTURA "Cadimare il suo Golfo, il suo mare"
Ore 20,00 *Gastronomia "Acciughe in tavola"*
Ore 21,30 Ballo con Orchestra "IDA LERTORA"

DOMENICA 21 AGOSTO

Ore 9,00 Gara di pesca denominata 1° TROFEO "ACCIUGHINA D'ARGENTO" dedicata ai bambini (Età dai 6 anni ai 14 anni).
Campo di gara presso la Base Areale "Aeronautica Militare Italiana di Cadimare."
L'evento è organizzato dalla Associazione Borgata Nautica Cadimare (Partner organizzativo Centro Logistico Areale e Istituto U. Maddalena "Aeronautica Militare Italiana" Cadimare (SP) e Associazione Culturale Cadimare 2000 Onlus) sotto l'egida del C.O.N.I. (Delegato FIPSAS Daniele Lombardi).

Ore 12,00 Premiazioni
Ore 13,00 Pranzo con i pittori dell'Estemporanea
Ore 19,00 Estemporanea serale di Pittura a cura di Gio Batta Framarin "CADIMARE IL SUO GOLFO, IL SUO MARE".
Il critico d'arte dott.ssa Giovanna Riu illustrerà i lavori realizzati dai pittori partecipanti
Ore 20,30 *Gastronomia "Acciughe in tavola"*
Ore 21,30 Ballo con Orchestra "NEW LEADERS GROUP"



LUNEDÌ 22 AGOSTO

Ore 09,00 Giornata dedicata all'U.N.I.T.A.L.S.I.



"E' più facile disgregare un atomo che i pregiudizi"

Nel contesto della manifestazione:

- 1° Estemporanea serale di pittura "Cadimare il suo Golfo, il suo mare"
- Mostra di arte marinaresca a cura del concittadino Carlo Vanacore
- Hobby e ... arte a cura di Nina Meloni
- Artigianato locale
- Laboratori in riva al mare a cura di Nina Meloni
- Conferimento "Acciuga d'oro" VIII^a Edizione Premio al Cadamoto dell'anno
- Torneo di Calcetto giovanile.

SI RINGRAZIANO VIVAMENTE LE ISTITUZIONI, GLI ENTI, GLI SPONSOR E I CITTADINI DI CADIMARE CHE HANNO CONTRIBUITO IN MANIERA STRAORDINARIA ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA XI^a EDIZIONE 2011 "CADIMARE... SAPORI E COLORI DEL GOLFO".

L'ORGANIZZAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DANNI ARRECATI A PERSONE O COSE DURANTE LA MANIFESTAZIONE

RESPONSABILI DI SALA A CUI FARE RIFERIMENTO PER OGNI NECESSITÀ: MICHELE BIFULCO e ANDREA BORSETTO

1^a ESTEMPORANEA SERALE DI PITTURA "CADIMARE IL SUO GOLFO IL SUO MARE"

Per la prima volta durante la manifestazione "CADIMARE COLORI E SAPORI DEL GOLFO" riusciamo ad organizzare un'estemporanea serale della durata di 4 giorni, un evento di notevole importanza messo a coronamento e conclusione di tutta la festa.

Il pittore Gio Batta Framarin dell'Associazione "SAN MARTINO DI DURASCA" con sede a Follo, che ha buona esperienza di queste manifestazioni, curerà l'organizzazione e la partecipazione dei pittori.

L'estemporanea si svolgerà nei giorni 18, 19, 20 e 21 agosto: i pittori organizzati con grossi cavalletti, muniti di luce, dipingeranno su tele della grandezza di un metro per un metro e venti, dalle ore 17,00 sino alla fine della serata, dando spettacolo della loro creatività a tutte le persone che parteciperanno alle varie iniziative che la festa propone, sarà uno scenario fantasioso che si aggiungerà allo scenario già bello del nostro golfo.

Il tema dell'estemporanea sarà "CADIMARE IL SUO GOLFO, IL SUO MARE".

Parteciperanno a questa manifestazione dieci pittori della Spezia e di paesi circostanti.

L'Associazione "CADIMARE 2000" dopo l'inaugurazione prevista per le ore 18,00 del giorno 18 agosto offrirà ai pittori e ai presenti un piccolo rinfresco e il giorno 21 offrirà il pranzo agli artisti. Nella serata la dottoressa Giovanna Riu, critico d'arte, che già all'inaugurazione aveva presentato i pittori, illustrerà le opere eseguite al pubblico presente.

Parteciperanno all'estemporanea i seguenti pittori (in ordine alfabetico):

BARBAGLI GUIDO
BASSANO ILENIA
FRAMARIN GIO BATTÀ
MASETTI GRAZIANA
NACINI CARLO

PASQUALI GISELLA
PASTORINI ANNAMARIA
PEDEMONTI SILVI
SCANTAMBURLO SERGIO
TONELLI GRAZIANO



FOTO DELL' ESTEMPORANEA 2010



SAPERE ASCOLTARE UN'ITALIA CHE CAMBIA

Sorprende la sorpresa di molti politici e di gran parte dei mezzi di comunicazione di massa nell'aver preso consapevolezza che nell'aria c'era qualcosa che si muoveva ma le antenne poco sensibili, poco allenate all'ascolto o poco interessate non avevano colto.

Si tratta di quel fenomeno di partecipazione dal basso, che ha visto irrompere sulla scena milioni di cittadini molti dei quali giovani e donne e che ha visto il suo epifenomeno nei recenti referendum.

Eppure i segnali, neppure tanto deboli c'erano tutti. Bastava osservarli da vicino con più attenzione e mettere l'orecchio a terra come gli indiani nei vecchi film western per ascoltare il rumore di fondo che arrivava da lontano.

Ma evidentemente nell'epoca della sovra informazione, nella quale tutti noi siamo sommersi da flussi di informazioni che ci giungono da ogni parte ha perso sensibilità uno dei nervi più importanti per chi governa ed in generale per le moderne leadership. Il nervo dell'ascolto attivo che intercetta i fenomeni, li decifra, capisce le domande vere dei cittadini e prova a dare risposte trasparenti e lungimiranti.

Stiamo assistendo ad un nuovo ciclo della cittadinanza attiva e non solo in Italia. Ci sono parole e concetti antichi che sono tornati: partecipazione, comunità, volontariato, responsabilità sociale.

Forse senza nemmeno accorgercene stiamo lentamente passando dall'io al noi. Da una concezione dove l'io e l'individuo è tutto e tutto può ed è lecito ad una concezione di un noi come gruppo, come comunità, locale e nazionale.

Comunità vuol dire tante cose vecchie e nuove. Comunità e identità locali, valorizzazione del territorio.

Comunità e identità nazionale come le celebrazioni del centocinquantesimo dell'unità d'Italia e il loro successo ci hanno rivelato.

E' l'altra faccia del globalismo.

Tanto più il mondo è globale e si fa piccolo, e tutto sembra a portata di mano quanto più si valorizzano le comunità in cui si vive, di cui si respira la cultura e la storia.

Le due cose vivono bene insieme. In fondo, nella nostra storia nazionale abbiamo vissuto cicli di grande partecipazione popolare e dal basso.

Il ciclo del '68, il ciclo del referendum sul divorzio del '74, la grande partecipazione alle elezioni politiche del '76 e a seguire l'idea di un grande e simbolico accordo tra le culture laiche, cattoliche e socialdemocratiche.

Poi questi grandi cicli di partecipazione si sono bruscamente e drammaticamente spezzati con la stagione del terrorismo.

Gli anni 80 e parte dei '90 hanno rappresentato la stagione dell'io ipertrofico ed euforico. Gli ultimi decenni

hanno visto la personalizzazione e la verticalizzazione della politica e del potere, la mediatizzazione dello stesso.

Tutto sembrava filtrato dai media e le persone apparivano spettatori di uno spettacolo che si svolgeva altrove.

E oggi?

Siamo di fronte ad un nuovo ciclo o ad un fuoco di paglia che si spegnerà a breve?

Difficile dirlo ma probabilmente i milioni di volontari attivi che ogni giorno prestano la loro opera disinteressatamente, la nuova stagione della partecipazione della soggettività femminile, la voglia di autodeterminazione locale fanno ben sperare che ci si ritrovi di fronte a qualcosa destinato a durare e a marcare il tempo di questo ciclo storico e attuale.

Le classi dirigenti, le vecchie e nuove leadership per essere tali non possono limitarsi ad organizzare il consenso. Non basterà fare da altoparlanti a questa nuova società policentrica che spinge dal basso. Dovrà fare una cosa più semplice ma più difficile.

Mettere l'orecchio a terra come gli indiani nei film western, captare i segnali profondi e poi indicare la rotta e dare una visione di dove questo paese può e deve andare.

Del resto questo livello di partecipazione ha un esempio formidabile nel borgo di Cadimare così come in migliaia di borghi italiani.

Una partecipazione che è cresciuta ancora di più in questi anni e che sta mobilitando tanti giovani a sostegno della crescita civile del paese e a difesa e valorizzazione appassionata della propria storia e della propria identità.

Da tutti i cicli di partecipazione di cui abbiamo parlato c'è una lezione che ne va tratta.

La lezione dell'unità e della organizzazione. Un movimento ha successo, ottiene risultati duraturi nel tempo, cambia le cose e la vita dei cittadini in meglio se gli sforzi di tutti convergono verso gli stessi obiettivi.

La storia ci insegna che uniti si vince e frazionati si è più deboli e meno incisivi.

Uniti, organizzati, accumulati dallo stesso obiettivo, fare sempre prevalere ciò che ci unisce da ciò che ci divide.

La democrazia è un esercizio difficile e va esercitata con il massimo dell'unità di intenti a Cadimare come nel resto dell'Italia.

E' stato così nei grandi passaggi della nostra storia anche recente.

E' stato così quando l'Italia entrò in Europa e nell'euro.

Oggi abbiamo bisogno di una nuova meta che mobiliti le migliori risorse, indichi che un futuro è possibile e scaldi il cuore.

Giuseppe Cogliolo

Redazione:

Manuela Mingotti, Roberta Maddaloni
Egeo Scarpato, Andrea Borsetto,
Luigia Di Fraio, Michele Bifulco, Giuseppe Meola

A questo numero hanno collaborato:

Rita Del Giacco, Nina Meloni, Erminia Simeone
Maria Luisa Maddaloni

Direttore Responsabile:

Amerigo Lualdi

Progetto Grafico e Stampa:

La Poligrafica (SP)

N. 4 - AGOSTO 2011

Copia gratuita

Autorizzazione Tribunale della Spezia
Iscrizione al Registro Stampe
n. 1136/02

INDIRIZZO

Associazione Cadimare 2000 Onlus
Via Grado, 12/14
Telefono 0187 257108 - Fax 0187 257384
e-mail: direttivo@cadimare2000.191.it
sito: www.cadimare2000.it

ORGANIGRAMMA

Presidente

Giuseppe Meola

Vice Presidente

Andrea Borsetto

Segretario

Roberta Maddaloni

Tesoriere

Manuela Mingotti

Economi

Giuseppe Esposito, Paolo Partino,
Francesco Sommovigo

Consiglieri

Benito Partino, Egeo Scarpato, Rita Del Giacco,
Bifulco Michele, Erminia Simeone

Coordinatrice

Luigia Di Fraio

COLLEGIO DEI REVISORI

Piero Faggioni, Gianfranco Mori,
Mario D'Aniello

CONSIGLIO DEI GARANTI

Ivano Argenti, Ida Iaccarino
Gennaro La Spina, Massimiliano Loggi
Rappresentante presso Ass. Borgata Nautica
Ciro Di Fraio

ADERENTE AL SISTEMA TURISTICO LOCALE



LABORATORI IN RIVA AL MARE

Anche quest'anno, come già in tutti gli anni passati, organizzerò i laboratori per i bambini che hanno sempre avuto un notevole successo. Come sempre i laboratori avranno inizio alle ore 17 e saranno aperti a tutti i bambini che vorranno partecipare. E' un vero piacere far lavorare i piccoli artisti che mettono un impegno straordinario in tutto ciò che fanno ed esprimono una creatività eccezionale da far invidia ad artisti consumati.

Per questa undicesima edizione di "Cadimare...saperi e colori del golfo" ho organizzato i seguenti laboratori:

- 12) agosto GIOCHIAMO CON LA CARTA realizzazione di facili origami coi quali creeremo composizioni e piccoli pannelli con la collaborazione di tutti e realizzazione di biglietti augurali con applicazioni di carta
- 13) agosto GIOIELLI DI MARE con conchiglie di varia forma e colore realizzazione di pannelli e composizioni di varie forme: animali fiori ecc.
- 16) agosto CREARE CON LA CRETA modellazione libera e a tema di figure e oggetti con la creta
- 17) agosto decorazione con ingobbi dei lavori realizzati con la creta dei bambini ognuno di essi ne illustrerà una parte con carta colorata ritagliata e incollata, con i collages realizzati faremo un pannello che illustri la fiaba unendo assieme i vari lavori che dimostreranno la loro fantasia e la loro creatività.
- 20) agosto ESTEMPORANEA DI PITTURA PER GIOVANI ARTISTI ad ogni bambino verrà data una tela una tela sulla quale con uso di pennelli o con le dita e con colori atossici ognuno di essi potrà realizzare un'opera pittorica a piacere.



BAMBINI AL LAVORO

Tutti i piccoli capolavori saranno esposti in una mostra il giorno 21 agosto, ultimo giorno della sagra, alla fine della serata alle ore 18 ad ogni bambino partecipante sarà consegnato un attestato di partecipazione e ciascuno di essi potrà ritirare le proprie opere.



VOLONTARIATO: VALORE SOCIALE ED ESIGENZA DI LEGALITA' DI UNA IRRINUNCIABILE REALTA' UMANA IN CONTINUA EVOLUZIONE

Gent.mi Lettori

con questo primo articolo, incomincia la mia collaborazione con l'Associazione di Volontariato "Cadimare 2000 ONLUS" e la sua rivista ufficiale, nella speranza che ciò possa contribuire a sviluppare un primo punto di discussione e di seria riflessione in merito agli argomenti che verranno man mano trattati ed analizzati, cercando altresì, per quanto di mia competenza, di poter fornire consigli utili e pratici a chi, nello svolgimento delle consuete attività della vita quotidiana, si trova troppo spesso ad essere "invischiato" nella rete di varie leggi e leggine, non sempre facilmente chiare e comprensibili.

Il primo tema di riflessione (mi piace definirlo in questo modo, dal momento che auspico vivamente come, sempre di più, certi argomenti di carattere sociale possano essere fonte di un serio e costante dibattito non solo dagli "addetti ai lavori", i quali, bene o male, sono già dotati di cognizione in materia, ma soprattutto da parte dei soggetti "esterni", affinché la popolazione civile possa essere maggiormente coinvolta e, quindi, pienamente consapevole di tematiche sulle quali troppo spesso la confusione e l'incertezza impediscono una serie e corretta analisi) concerne una realtà assai importante e radicalmente diffusa nel territorio della Provincia della Spezia, vale a dire il mondo delle Associazioni di Volontariato e delle attività da esse espletate.

Nonostante, come detto, si tratti di una tematica sempre di più in crescita e che coinvolge numerose persone impegnate nei più disparati settori della solidarietà sociale, tuttavia si avverte l'esigenza di poter fornire delle risposte sempre più chiare e precise in ordine alle problematiche sottese a tale settore e non soltanto agli operatori del volontariato, ma, soprattutto, a chiunque si voglia avvicinare a questo mondo e, troppo spesso, mette da parte i suoi entusiasmi e desideri per mancanza di informazioni su cosa sia, in concreto, una Associazione di Volontariato ed in che cosa consistano i vari adempimenti legati alla sua costituzione ed organizzazione.

La mia esperienza è maturata, nel corso di questi anni di esercizio di libera professione, durante le diverse consulenze legali che ho fornito alle Organizzazioni di Volontariato, in qualità di collaboratore legale del Centro di Servizio "VIVERE INSIEME", che ha sede nella nostra città in Via Persio, 49: i Centri di Servizio per il Volontariato sono organismi espressamente previsti dall'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 (la legge quadro sul Volontariato), che hanno il compito istituzionale di fornire attività di supporto e di coordinamento per tutte le associazioni di Volontariato operanti, nel caso specifico del Centro di Servizio VIVERE INSIEME, su tutto il territorio della nostra Provincia, offrendo altresì ad esse la propria opera e competenza attraverso i servizi di promozione, formazione, informazione e consulenza, legale e fiscale.

Il Centro di Servizio "VIVERE INSIEME" e tutti i Centri di Servizio operanti nelle Province Italiane costituiscono, pertanto, un quanto mai nevralgico e propositivo punto di riferimento sia per tutti coloro che già operano in tale settore, sia per il comune cittadino che sia incuriosito da una semplice domanda: ma cos'è una Organizzazione di Volontariato?

Molto spesso, ancora oggi, la realtà umana e sociale del Volontariato è accompagnata da diversi pregiudizi ed idee negative e la diffidenza ad accostarsi alle varie Associazioni nasce da certe valutazioni preconcepite, una fra tutte l'idea che Volontariato significhi prima di tutto richiesta di danaro da parte di volontari scociatori per effettuare una offerta alla Associazione e domande tipo: "ma poi la mia offerta sarà veramente destinata a ciò che mi dicono?"

Cosa entro a fare all'interno di una Associazione se poi devo solamente ricevere le direttive da chi già

comanda da diversi anni e quindi le mie idee e la mia propositività non servono a niente? Ma quella Associazione è veramente seria?

E' messo nero su bianco cosa fa in concreto?" sono quelle che possono creare una pericolosa e marcata linea di confine tra le organizzazioni e le persone.

Bisogna subito evidenziare un punto fermo: non mi voglio certo nascondere dietro un dito o essere ipocrita, è chiaro che le Associazioni non "campano" certo di soli buoni propositi e di entusiasmo che le contraddistingue, è evidente che le risorse economico-finanziarie sono necessarie ed ineludibili anche per compiere la benché minima ed elementare attività, ma, al contempo, sono io il primo ad invitare chiunque a diffidare da tutte quelle Associazioni, il cui operatore, avvicinandosi a Voi, chiede prima di tutto, magari con una certa insistenza, se volete fare una offerta, omettendo di fornirvi preliminarmente ogni spiegazione ed informazione sulla organizzazione che rappresentano, sulle attività che vogliono porre in essere, sugli obiettivi che hanno già raggiunto e su quelli che vogliono raggiungere a breve termine, di quale tipologia di volontari abbiano bisogno, possibilmente fornendovi una copia del relativo Statuto Sociale per attestare la bontà e veridicità dei loro propositi.

Le risorse economiche, i contributi, le offerte non rappresentano il "prius" del mondo del Volontariato, ma il modo per attuare idee, progetti, attività, iniziative che devono essere chiare, precise e tali da poter arrivare a tutti i soggetti interessati, senza ambiguità o contraddizioni!

Cos'è una Associazione di Volontariato?

Questo, vale a dire un insieme di persone che si uniscono per dare a vita ad una realtà concreta, tangibile, una realtà di tolleranza, di aiuto e di incontro: è questo il "prius", l'elemento fondamentale e caratterizzante che, indipendente da ogni definizione giuridica che può essere ben trovata e ricercata facilmente presso qualsiasi libro di testo che si occupa di tale argomento, contraddistingue con pienezza il mondo sociale del volontariato.

Ma questa realtà sociale deve fornire, prima di tutto, sia a se stessa, sia al mondo esterno, garanzie serie ed importanti di affidabilità, trasparenza, onestà e correttezza e questa garanzia ha un nome ben chiaro e preciso: legalità!

Legalità che deve accompagnare ogni Associazione fin dal momento della sua nascita, e la deve seguire durante tutta la sua vita, nello svolgimento della attività più semplice e lineare come nell'espletamento del progetto sociale più difficile ed impegnativo.

Legalità che, allora, non deve essere vista come un semplice dovere, un mero obbligo di osservanza al dettato normativo, alla legge 11.08.1991, n. 266 ed alla legge Regionale Liguria 28.05.1992 n. 15, ed i suoi adempimenti come noiose perdite di tempo a chi già sacrifica buona parte della sua vita per fare del bene agli altri, ma come garanzia di serietà e di "solidità" soprattutto nei confronti di chi, magari, un attimo prima guardava questo mondo con una certa diffidenza, a causa di certi preconcetti che possono essere spazzati via in un attimo, coinvolgendo, pertanto, sempre di più, nuove persone in progetti ed attività sociali che nemmeno sapevano che esistessero.

Requisiti previsti dalla legge 266/1991 che ogni Statuto Sociale deve contenere, quali la democraticità della struttura, la gratuità e l'elettività delle cariche sociali, l'obbligo di formazione del bilancio, la previsione dei diritti e dei doveri dei soci, l'indicazione espressa delle attività istituzionali costituiscono proprio quei parametri di riferimento per ogni associazione di volontariato che, tornando alle domande menzionate poco prima, ci fanno dire che... SI, i soldi che ho offerto saranno utilizzati per la realizzazione

delle attività istituzionali, perchè l'Associazione ha l'obbligo di formare il bilancio, e in quel bilancio dovrà essere inserita inderogabilmente anche quel lascito che ho fatto, SI, il mio contributo sarà sempre importante e anche qualora ci fossero dei "centri di potere" annidati all'interno dell'organizzazione, avrò sempre il diritto di candidarmi a ricoprire un ruolo direttivo, apportando modifiche, miglioramenti, cambi di direzione a quella che, fino a poco tempo fa, poteva apparire l'unica linea-guida dell'Associazione, SI quella Associazione svolge quella attività che mi interessa, è indicata nello Statuto e nella relazione annuale finale che il Presidente presenta alla Assemblea Ordinaria dei Soci, in altri termini, SI quella Associazione è seria!

L'esigenza di legalità, pertanto, deve costituire un parametro di riferimento ineludibile per ogni Associazione, un obiettivo da porre al primo ordine del giorno e che serve proprio a rafforzare ed ad attuare sempre di più l'idea di solidarietà sociale che contraddistingue ogni Associazione ed ogni volontario che lavora per essa.

Concludo questo mio intervento che, certamente, data la vastità della materia non può certamente esaurire tutte le relative problematiche, ma mi auguro, come già riferito all'inizio, possa costituire un primo punto di partenza per una riflessione ed un dibattito più approfondito, ricordando che il 2011 rappresenta l'anno del volontariato.

Pochi mesi fa, grazie all'impegno ed alla professionalità del già ricordato Centro di Servizio "VIVERE INSIEME" è stato organizzato l'OPEN DAY, una manifestazione che si è svolta lungo le vie del centro cittadino e che aveva la finalità, attraverso spettacoli e banchetti organizzati delle varie associazioni, di sensibilizzare l'opinione pubblica al mondo ed alle tematiche del volontariato, una giornata in cui le organizzazioni si aprivano ai cittadini, al mondo cd. "comune".

Tale iniziativa ha riscosso un ottimo successo e, con buona probabilità, sarà ripetuta a breve, ma ciò può e deve essere perseguito ogni giorno, con iniziative che incoraggino sempre di più l'incontro fra i volontari e la cittadinanza, aprendo materialmente ogni giorno le sedi delle Associazioni alle domande ed alle esigenze dei soggetti interessati, mostrando la capillare attività che ogni organizzazione compie e consegnando altresì ad ogni soggetto, prima ancora di eventuali brochure informative, copia dello Statuto Sociale e dell'Atto Costitutivo.

Ed ogni persona interessata non esiti ad entrare presso le sedi sociali anche per porre la domanda più elementare e banale, non sia semplicemente spettatore passivo, ma attore propositivo di un percorso sociale che, solo attraverso il contributo di ogni soggetto, potrà ricevere quotidianamente la sua linfa vitale.

Ritengo che, proprio attraverso queste iniziative e la ricerca di un percorso di legalità sempre più sentito ed avvertito non come imposizione ma come volontà di dimostrare la propria trasparenza ed affidabilità, si possa sempre di più abbattere la linea di confine tra volontariato e cittadinanza comune che ancora in parte esiste e fare in modo così che, nella patria del troppo spesso "Mi manda Picone", la realtà sociale ed alternativa che il volontariato esprime possa costituire realmente un nuovo progetto di vita da perseguire.

AVV. MASSIMO PENNACCHI
Consulente Legale del Centro di Servizio
per il Volontariato "VIVERE INSIEME"

vivereinsieme
CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO







EUROPEAN WOMEN'S MANAGEMENT DEVELOPMENT INTERNATIONAL NETWORK



IMPEGNO, FORZA, SCOPERTA..... COME È NATO UN NETWORK "AL FEMMINILE" NELLA PROVINCIA SPEZZINA

È il 1980 quando a Milano Federica Olivares fonda il Network Donne in Carriera, anno in cui si pongono le basi per un aperto dibattito sulla figura femminile e sulla sua importanza nel mondo del lavoro.

Nel giro di pochi anni il gruppo si è consolidato e si è trasformato nel network internazionale

EWMD.

Si tratta di una organizzazione internazionale fondata in Europa nel 1984, a cui aderiscono sia persone fisiche che giuridiche impegnate in tutte le attività professionali.

L'obiettivo è quello di sviluppare e valorizzare le qualità manageriali con una visione del ruolo più moderna, visione che tenga conto delle differenze di genere, rispettosa delle diversità culturali che rappresentano un importante potenziale creativo, trovare un giusto equilibrio fra vita lavorativa e vita privata per favorire una miglior qualità di vita.

EWMD è presente in oltre 25 Paesi inclusa l'Europa, l'Asia, gli Stati Uniti, il Sud Africa.

Le varie delegazioni comunicano on-line attraverso siti dedicati che documentano tutte le attività svolte e in svolgimento. Aderisce inoltre ad altre organizzazioni mondiali con le quali si intrattengono importanti scambi culturali.

Perché EWMD ?

EUROPEAN WOMEN'S MANAGEMENT DEVELOPMENT
(Sviluppo manageriale delle donne europee)

E come Europee

Nonostante il network abbia rappresentanze in tutto il mondo, in occasione dell' 11 congresso

Svoltosi a Philadelphia in America nel 1995, è stato deciso di mantenere la E per onorare le origini e la base culturale da

cui è nata l'iniziativa.

W come Women -

Donne motore propulsore del network, donne che, per prime, a causa delle ataviche difficoltà di farsi spazio in un mondo coniugato al maschile, hanno intuito l'importanza del cambiamento, della conoscenza, della flessibilità. Donne che, nonostante nelle posizioni di comando rappresentino a livello mondiale una esigua minoranza (2/6%), si battono per proporre nuovi modelli di management che riescano a sommare gli aspetti più positivi dell'atteggiamento maschile con quelli femminili abbattendo pregiudizi e stereotipi.

M come Management

Il grande interrogativo è: le donne hanno differenti stili nella gestione della leadership ?

Possono diventare leader senza tradire l'essere donna? O essere leader significa per forza assumere caratteristiche maschili?

La grande sfida è proprio questa: trovare nuovi modi di essere nel tentativo di sviluppare delle competenze utili per comprendere e gestire le diversità, per ottenere un sempre maggior equilibrio negli scambi che legano le persone con le organizzazioni.

Creare una cultura dove l'ascolto, l'apertura mentale, la condivisione delle idee, dei valori come il rispetto, l'onestà diventino elementi essenziali.

Solo attraverso una visione condivisa si riesce a muovere le persone in un'unica direzione e ad avere obiettivi comuni.

D come Development

Sviluppo come ricerca del cambiamento, curiosità di imparare, desiderio di migliorare.

Ma non solo per quanto attiene il mondo del lavoro, ma

anche nella sfera della vita privata, riguarda la crescita personale, la valorizzazione delle proprie peculiarità, nella ricerca di sempre nuovi traguardi.

La delegazione spezzina si costituisce nel 1986 su iniziativa di Clara Paganini Direttrice, allora, della UPIM Gruppo Rinascenza. Fin da subito aderiscono numerose donne imprenditrici, professioniste, donne impegnate nel mondo del lavoro.

In questi 25 anni di attività il gruppo spezzino si è interessato a molte problematiche relative all'ambiente, al territorio, all'arte, alla cultura, al turismo, alla medicina e alla solidarietà.

Molto è stato fatto anche nella formazione professionale, strumento d'aggiornamento delle capacità e competenze individuali volto alla valorizzazione delle persone, alle pari opportunità.

Nel 2001 EWMD La Spezia da origine al "Premio Donne Leader Spezzine" con lo scopo di dare visibilità a quelle donne che hanno raggiunto l'eccellenza nel loro lavoro, nell'arte, nel sociale perché siano un modello di riferimento per le nuove generazioni.

Quest'anno si è festeggiato il decennale del premio.

Numerose sono le iniziative che il gruppo ha organizzato e per citare solo le più recenti ricordiamo: "Una e indivisibile da Garibaldi a Giolitti, l'Italia del popolo e delle élites" nell'ambito dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia inoltre un appassionante ciclo di conferenze sulla storia della città dal 400 al periodo liberty che ha ottenuto un tale apprezzamento di pubblico che la Casa Editrice Giacchè, che ha coordinato l'organizzazione, ne ha fatto delle interessantissime pubblicazioni.

Il network è impegnato anche a livello internazionale, a breve si terrà ad Amburgo il Congresso Annuale.

IN QUESTA VALLE DI LACRIME

Il troppo ottimismo che ha pervaso in mio precedente articolo è stato puntualmente smentito dai fatti.

Poco o nulla è cambiato.

Non ho neanche voglia di dilungarmi più di tanto sui discorsi che alimentano solitamente i miei articoli, perché è assodato che finché saremo un paese diviso non otterremo mai niente.

Cadimare è una fucina di associazioni che sorgono in continuazione per diverse finalità.

E così nascono associazioni, per diletto e ludibrio, per volontà di recuperare parti del territorio, per antagonismo con altre associazioni, per la voglia di protagonismo etc. e ciò non fa altro che frazionare ancora di più un borgo abitato, credo, da 700/800 anime.

La maggior parte di queste associazioni new entry sono come meteore, spariscono nell'arco di un anno.

Cadimare 2000 è nata per salvaguardare il territorio e per raccogliere le lamentele dei cittadini e cercare di ovviare alle mancanze delle Amministrazioni, quasi sempre assenti sul territorio, impresa rivelatasi quasi utopistica.

Sopravviviamo da 11 anni grazie al contributo disinteressato di soci che seguono e continuano a credere nell'Associazione, e organizziamo una manifestazione di vasto richiamo ed anche di un certo spessore culturale, cosa assai rara nella ns. provincia.

Anche quest'anno la nostra avventura di dilettanti allo sbaraglio inizia l'11 agosto e terminerà il 22.

Grazie ai soliti splendidi volontari ma anche all'inserimento ogni anno di nuovi protagonisti attivi, la ns. manifestazione va avanti ed è ormai un appuntamento irrinunciabile per buona parte della popolazione cadamota e non.

La cucina è quanto di più genuino e squisito ci possa essere, curata nei minimi particolari grazie all'utilizzo di ingredienti di prima qualità ed alla capacità delle nostre volenterose ed instancabili donne, fulcro dell'Associazione.

Se si unisce a ciò l'atmosfera che si respira in quelle serate sul mare, con una distesa di allegri tavoli addobbati con tovaglie bianche e rosse, ritengo che passare una se-

rata alla nostra manifestazione con le orchestre il fine settimana o con i dibattiti culturali nei giorni feriali, sia rilassante e possa contribuire a far dimenticare, seppur per un solo momento, i problemi che affliggono la nostra vita di miseri mortali in questa "valle di lacrime" che abbiamo contribuito e perseveriamo a rendere tale.

Non otteniamo grossi utili con la nostra festa ma la cosa non ci turba più di tanto.

Col poco che resta manteniamo la sede dell'Associazione pagando un affitto e le relative utenze, cerchiamo di fare quanto è più possibile per la salvaguardia del territorio in cui viviamo, inoltre facciamo beneficenza, adozioni a distanza e contribuiamo economicamente anche al mantenimento degli arredi del paese.

È sicuramente poca cosa ma è un granello di sabbia nel mare dell'indifferenza e dell'egoismo che caratterizza la vita di noi tutti.

Manuela Mingotti

RISTORANTE



La lampara

Via Tramonti, 4 - CAMPIGLIA (SP)
Tel. 0187 758035
Chiuso il Lunedì



SCAFORIMESSA
IL DELFINO
di Daniela Ballerini

Via dell'Aeroporto, 26 - 19131 Cadimare (SP)
Tel. 338 6836737 - 334 2485949



ARCOGESS
TECNICHE COSTRUTTIVE
D'ARREDO

ARCOGESS
di Arcolini Gianni

Via Lunigiana, 491 - 19125 La Spezia
Tel. 0187/284285 - Fax 0187/503212

- Opere in cartongesso •
- Controsoffitti •
- Controsoffitti tesi PVC •
- Pareti mobili •
- Decorazioni - Spatolati •
- Isolamenti termici •
- Isolamenti acustici •
- Pavimenti in resina •



Quando arrivano i Napoletani

La storia di un borgo marinaro • "Cadimare"

**Di Bonito (notaio del 1650)
puteolano**

Negli anni della potenza di Roma per la presenza della flotta romana (numerossima) nel porto di Miseno la popolazione di Miseno, Bacoli, Monte di Procida a seguito della caduta dell'impero romano, nell'800 dopo Cristo, i saraceni rasero al suolo queste contrade che rimasero dimenticate e deserte.

I suoi abitanti scapparono nelle zone interne della provincia di Napoli fondando Frattamaggiore, Casaluce ecc. ecc.

Nel 1650 alcune comunità ebraiche relegate dal Cardinale Ruffo a Posillipo, si trasferirono sulla marina di queste terre, appoggiando le barche sulla spiaggia che da allora fu chiamata Poggio.

Dalla testimonianza di alcuni pescatori questi nuovi abitanti dediti all'agricoltura e alla pesca a bordo delle proprie barche, si sono allontanate a remi dal loro golfo spostandosi attraverso il Mar Tirreno verso Gaeta, Formia, Livorno, fino alla Spezia e oltre, oppure verso la Calabria attraverso il Mar Tirreno e il Mar Ionio.



Durante queste escursioni, qualcuno fatto amicizia con ragazze del luogo, ha potuto scegliere di sposarsi restando per sempre nel paese dell'innamorata.

Testimonianze (Carannante Gaetano)

Comunità baciense che scopre Cadimare contrada ricca di pesci, organizzandosi successivamente con viaggi per andare a pescare sul posto, utilizzando

**Rosario Di Bonito (1951) studioso
dei Campi Flegrei (puteolano)**

treni e altri mezzi di trasporto in uso all'epoca.

Illiano contronome (Catuzzo)

Carannante cugini viventi a Bacoli

Altra prova che può giustificare la presenza dei cognomi (Scamardella, Lubrano, Carannante, Di Bonito) in quel di Cadimare è che i giovani bacioli, procidani, montesi, puteolani iscritti alla gente di mare erano assegnati per l'addestramento militare (CAR) a Taranto/La Spezia, ragion per cui poteva capitare di innamorarsi e stabilirsi sposandosi; così come essendo popoli di naviganti avrebbero potuto scegliere La Spezia e quindi Cadimare come propria residenza.

Si ringrazia vivamente Salvatore Scamardella per l'importante contributo offerto per la redazione del presente documento storico

L'associazione "Amici di Cosimo", che si presenta con l'ormai famoso cuore realizzato per noi da Paolo "Peve" Peveri, nasce il 7 aprile 2009 dalla voglia di inseguire un sogno.

Il sogno di dare a Cosimo un futuro nuovo, un futuro migliore, un futuro dove la vittima di un infortunio possa diventare punto di riferimento per altre persone non limitandosi a ricevere, ma utilizzando il ricevuto per dare.

Avevamo voglia di costruire per il Ciccio, muratore costretto su una sedia a rotelle, una struttura della quale innamorarsi, nella quale partecipare attivamente e che potesse diventare da associazione PER Cosimo, associazione che ATTRAVERSO Cosimo fosse di sostegno ad altri.

La prima attività dell'associazione è stata una semplice raccolta fondi, perché i pensieri di tutta la famiglia Alessandro potessero essere rivolti esclusivamente al recupero di Cosimo, che sfortunatamente era l'unica fonte di reddito della famiglia. Grazie all'enorme cuore dimostrato da centinaia di persone, enti ed associazioni, con Cadimare2000 tra le prime, siamo riusciti ad ottenere risultati davvero inaspettati ed abbiamo così potuto concentrarci maggiormente su quel futuro che stavamo sognando.

La totale disponibilità che abbiamo trovato nelle Istituzioni ci ha permesso di organizzare da subito eventi di una certa portata, situazione che autoalimentandosi ha fatto dell'Associazione una realtà passo dopo passo più solida, più credibile e più invitante per il Ciccio!

E' stato infatti con immenso piacere che abbiamo accettato la candidatura di Cosimo a nuovo presidente dell'Associazione non appena dimesso e rientrato a casa!

La fortuna e la vostra generosità hanno fatto sì che già al termine del primo anno di vita «Amici di Cosimo» potesse contribuire fattivamente anche in altre situazioni difficili, facendo ancora qualche passo avanti verso il sogno che ci eravamo prefissati all'indomani dell'infortunio del Ciccio.

Ad oggi la nostra attenzione è focalizzata quasi totalmente sulla diffusione di un programma di sicurezza nel rugby che possa portare l'Italia ad essere punto di riferimento per uno sport migliore.

Cogliendo l'occasione per ringraziare ancora una volta Onlus CADIMARE2000 per lo spazio che ha voluto concederci ed augurandoci che questo sodalizio possa portare a conquistare nuovi e sempre migliori traguardi, invitiamo tutti a visitare il nostro sito Internet: www.amicidicosimo.it per rimanere aggiornati sulle nostre attività.



Panificio
OLMEO ANTONIO
Via della Marina 110 - Tel. 0187 734195
CADIMARE (SP)

IACOBELLI e LAMINETTI & C. s.a.s.
Corso Nazionale, 310 - La Spezia - Tel. 0187 511426 - 0187 520465 Fax 0187 518815
Home Come partecipare Premi Concorsi 2011
GRANDE CONCORSO "Bella la vita!"
ITALIANA Assicurazioni ti fa un regalo e ti porta a Disneyland Paris nel regno del divertimento.
Dal 1 luglio al 31 dicembre 2011 sottoscrivi una polizza vita tra i prodotti Domino, Domino Elite, Domino Free o Domino Easy o partecipi al grande concorso "Bella la Vita!"
Puoi vincere subito una dei fantastici premi Samsung. In più partecipi all'estrazione di un maglio weekend a Disneyland Paris per tutta la famiglia!
*Voglio dare per favore.

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO PROVINCIALE DELLA SPEZIA
Delegazione Fezzano

Pizzeria il Centro
Via della Marina, 58
CADIMARE (SP)
TEL. 0187 257246
P.I. 01232440113

GIOIELLERIA - OROLOGERIA
F. Scontrini
ARTIGIANO ORAFO
19122 LA SPEZIA - VIA DEI MILLE, 72 - TEL. 0187 734941
Part. IVA 00163490113 - C.F. SCN FNC47R28 L386R

R.N.C.
Rimessaggio Nautico Cadimare
Via dell'Aeroporto
Cadimare(SP)
Cell. 339-6858433
338-4983584



IL SOLITO "PASTICCIO ALL'ITALIANA"

Teniamo a precisare di essere consapevoli della grave situazione che attanaglia l'azienda "Italia" allo sbando. Problematiche di ben altra portata, importanti da risolvere anche nel comprensorio spezzino hanno la priorità, ma dalle piccole cose si fanno le grandi cose.....

RIPRENDENDO LA RUBRICA "SOTTO LALENTE" DAL III° NUMERO DEL GIORNALINO "CADIMARE... SAPORI" PUBBLICATO NEL DICEMBRE 2010

Esprimiamo tutto il nostro rammarico, pur considerando la buona volontà dell'assessore Cossu nel cercare una soluzione (per noi diversa) riferita alla titolazione della piazza "grande" al Cantiere Faggioni.

Si precisa che nel mese di luglio, piuttosto in sordina, sono state poste due

targhe, una di serie "a" in Piazza grande ed una di serie "b" in una pseudo piazza adibita a parcheggio.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale dovrà rendere conto ai trecento firmatari che con una regolare petizione (depositata presso gli uffici competenti) hanno detto "no" alla ti-

tolazione della piazza al Cantiere Faggioni.

L'Associazione "Cadimare 2000" si opporrà sempre e comunque con tutte le proprie forze a chiunque anteponga i propri interessi personali a quelli della comunità cadamota.

Avanti tutta...

Gli Onfini tornano a Cadimare

L'Istituto U. Maddalena ospita nei giorni 17 e 18 settembre il 36° raduno degli appartenenti al Club ex allievi costituito nel dicembre 1975 che raccoglie ragazzi, ormai cresciuti, dell'Istituto che prima di trasferirsi a Cadimare nel 1958 ha avuto come sede Gorizia e Firenze oltre che Loreto dove erano presenti i più piccoli e le ragazze. Un ritorno per chi ha vissuto a Cadimare ed un incontro per gli altri per rivivere insieme momenti passati e rinforzare quei vincoli di amicizia e fratellanza che accomunano o dovrebbero accomunare tutti i gruppi. A differenza delle altre volte si è deciso di proporre l'incontro del sabato sera nel borgo di Cadimare per respirare quell'aria genuina del paese che per tantissimi, me compreso, ha rappresentato una parte importante della propria vita. Sono particolarmente fiero di questa cosa perché ho sempre ritenuto che l'Istituto abbia avuto dal paese quella solidarietà necessaria e spontanea di cui aveva bisogno e che è stato motivo trainante del tempo, 53 anni, trascorsi insieme. Sono certo che sarà un bellissimo incontro dove l'emozione prenderà il sopravvento e dove tantissimi si ritroveranno insieme quasi come se il tempo si fosse fermato. Ho visto miei coetanei commuoversi quando sono tornati a quella che per molti è stata la propria casa e sono, quindi, certo che si creeranno i presupposti per qualcosa di buono. Il Club ex allievi è presieduto dal Dottor Francesco MEACCI che sarà presente alla manifestazione insieme al Direttivo e ad alcune autorità che aderiscono alla iniziativa. Ho voluto comunicare quanto sopra consapevole dei valori dei cittadini e delle tradizioni che caratterizzano il Paese, come ex allievo sono particolarmente fiero del raduno e come ex ufficiale della base e come ex Comandante ritengo sarà una iniezione di entusiasmo e di allegria che possono solo far bene.

Un caro saluto ed un arrivederci a presto,

Francesco BALESTRINO



PICCOLO FARO 2000
s.r.l.

Viale Italia, 14
LA SPEZIA
Tel. 0187/20048



LEGAMBIENTE

Lunantica
bed & breakfast

Via S. Maria, 7 - CADIMARE (SP)
Tel. e Fax 0187 734031



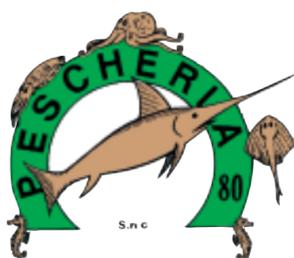
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
PELLICCERIA SU MISURA

19122 LA SPEZIA
VIA FIUME 25/27 - TEL. 0187 714920

LuniCoffee
Servizi Ristoro Automatici

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
LAVAZZA BLUE
BEST LAVAZZA ULTIMATE ESPRESSO

LUNICOFFEE s.r.l.
Via Genova 5, Loc. Montedivalli - 54010 Podenzana (MS)
Tel. **0187 939992** - Fax 0187 939994
e-mail: lunicoff@lunicoffee.191.it - www.lunicoffee.191.it



Al minuto:
Via R. De Nobili, 53
Tel. 0187 734440

All'ingrosso:
Mag. Via Torino, 48
Tel. 0187 713002

19122 LA SPEZIA
e-mail: pescottanta@iol.it



IL VALORE EDUCATIVO E FORMATIVO DELLO SPORT

La nostra Associazione, Cadimare 2000, come nella sua tradizione, cerca di trovare "Negli incontri in riva al mare" risposte alle problematiche che più toccano la nostra società e che spesso mettono in crisi quei valori che fanno parte del vivere civile.

Quest'anno il tema di uno degli incontri sarà "Il rispetto delle regole nello sport".

Tutti sappiamo della grande valenza educativa e formativa che lo sport esercita sui ragazzi e sull'adulto. Lo sport dà infatti a tutti la possibilità di conoscere se stessi, di esprimersi, di ottenere successi personali e riconoscimenti dagli altri e di dimostrare abilità.

Inoltre, ha un forte valore per l'individuo, poiché, attraverso l'allenamento costante e il rispetto delle regole promuove un comportamento responsabile, tollerante e democratico.

Lo sport offre sempre un'occasione di incontro con gli altri: con i compagni di squadra, gli avversari, gli spettatori, gli amici e dà la possibilità di allargare le proprie conoscenze, diventando così un mezzo efficace per l'integrazione sociale e la tolleranza.

Esso unisce persone diverse per età, sesso, abilità, estrazione sociale, religione, etnia; dà a tutti la possibilità di affrontare le proprie insicurezze

con forza, gestendo con coraggio la propria diversità.

Ad esempio, come afferma Vincenzo Tota, atleta paraolimpico, "lo sport è fondamentale per imparare ad accettare la propria identità e disabilità". In tal senso è importante un'intensa campagna di promozione e informazione, rivolta non solo ai portatori di handicap, ma soprattutto a chi continua a sentirsi a disagio in loro presenza, senza sapere come comportarsi.

Lo sport parla un linguaggio internazionale; così, ad esempio, non è necessario parlare la stessa lingua per giocare a calcio: atleti di nazionalità diverse possono giocare nella stessa squadra perché conoscono e rispettano lo stesso regolamento.

Questi principi, sono la base su cui ogni anno la nostra associazione promuove diverse iniziative.

Nella nostra realtà è bastata la costruzione di un campetto da calcetto per assistere all'incontro quotidiano dei ragazzi di

Cadimare e non, che si organizzano per passare in compagnia pomeriggi e serate estive. Tuttavia, la mancanza e il rispetto delle regole, che talvolta porta i ragazzi a eccessi verbali e di comportamento, vanifica la funzione educativa dello sport.

E' necessario quindi che le regole siano riconosciute e condivise non solo dai ragazzi ma anche dai genitori che devono supportarli nella crescita facilitandone il consolidamento.

Bifulco Michele



**COMITATO SPIAGGIA AZZURRA:
UNA CONSOLIDATA REALTÀ**

QUANDO UN' AMICIZIA DIVENTA UNA PARENTELA

E' il lontano 1940, tre bambine, di cui una abitante a Cadimare e due spezzine, si incontrano in una prima classe dell'allora Istituto Magistrale e, da quel momento, inizia il loro percorso di studi e di amicizia.

Si frequentano, vanno ciascuna in casa dell'altra, finchè una mamma spezzina, in tempi non sospetti come quelli attuali, vuole conoscere la famiglia cadamotta frequentata da sua figlia.

Si presenta all'improvviso nella casa della bambina di Cadimare e che cosa trova?

Trova la mamma cadamotta seduta davanti a una macchina per cucire, intenta a confezionare una camicia da uomo, perché la donna sa essere camiciaia e pantolonaia.

Con il suo lavoro quella vedova riesce a far studiare la sua bambina che arriverà prima al diploma e poi alla laurea.

Le donne di Cadimare erano operose allora come lo sono ora.

Che ne è stato delle altre due ragazzine!

Anch'esse studieranno, si diplomeranno e continueranno, nel corso dei decenni, a venire a Cadimare.

La forma, quasi a semicerchio del paese, racchiuso fra gli ulivi e il mare, li accoglierà come in un abbraccio e darà loro tanta serenità.

L'atmosfera dei carugi e la loro stessa tenuta, curata spesso da queste operose donne, continuerà ad attrarle e a far loro apprezzare il valore di questo piccolo angolo di Liguria dove, nell'ultimo secolo, si sono fuse tre etnie, la ligure, la partenopea e la lunigianese, le ultime due delle quali sono arrivate in questo lembo di terra per trovarvi il lavoro e il pane.

Il borgo marinaro continuerà ad affascinare quelle bambine, ormai diventate donne, e in esso apprezzeranno la storia della mia umile gente, fatta di marinai, pescatori, di contadini e di operai, che nel corso degli anni, hanno visto i loro nipoti lau-

rearsi, in ingegneria, in medicina, in legge, in lettere, in farmacia, in archeologia, in scienze economiche e in architettura fra i discendenti delle vecchie generazioni c'è anche una giovane donna che eccelle nel campo della pasticceria e della gastronomia.

La vita di questo borgo affascinerà le due spezzine e verranno a visitarlo sempre più frequentemente.

Tutti, in paese, conoscono quelle due signore.

Questo il nome delle tre bambine, diventate ormai canute ottantenni: Giuliana, Marina e Ida. Giuliana se ne è andata la settimana scorsa.

Di lei amo riportare alcune frasi significative "Cadimare è bello perché è nature".

Quando mi sento triste vengo a rinfrancarmi lo spirito nell'atmosfera serena di questo paese; qui la nostra amicizia si è trasformata ormai in una parentela.

Ida Iaccarino

LA ELETTROTECNICA srl

Viale San Bartolomeo, 725

19126 La Spezia

Tel. 0187 501901

Fax 0187 500408

Vivai

di Orsucci Alberto

PIANTE ORNAMENTALI E DA GIARDINO
PROGETTAZIONI E ALLESTIMENTO GIARDINO
POTATURE CON AUSILIO DI PIATTAFORMA AEREA
PRODUZIONE PRATO PRONTO

Via Gavatro, 2 - 19100 La Spezia • Tel. 0187 513027



VIA DELLA MARINA, 54 - CADIMARE (SP) - TEL. 0187 738832
www.trattorialicentro.it info@trattorialicentro.it
enzo@trattorialicentro.it massimod@trattorialicentro.it



Un mare di ringraziamenti

Partner Istituzionali



ASSONAUTICA DELLA SPEZIA



Partner Organizzativo



1^A CIRCOSCRIZIONE LA SPEZIA OVEST



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO PROVINCIALE DELLA SPEZIA
Delegazione Fezzano



LEGAMBIENTE

L'anno 2011 rappresenta l'Anno del Volontariato

Intendiamo ricordare con immutato affetto e riconoscenza ANTONIO LOGLI (ideatore della manifestazione e tra i padri fondatori di "Cadimare 2000"), EURO DA POZZO, NANDO FORLANO, CATERINA E ROBERTO FAGGIONI.

Sono i numeri a dare la misura del grande impegno che ogni singola persona coinvolta nel progetto ha profuso nel contribuire alla riuscita della manifestazione.

*Anche quest'anno è record:
7000 acciughe ripiene.*

Albo Acciuga d'Oro

- 2004 - Carlo Vanacore
- 2005 - Leonardo Di Bonito
- 2006 - Alla memoria di Antonio Logli
- 2007 - Ida Iaccarino
- 2008 - Alle donne impegnate nella preparazione delle acciughe
- 2009 - Benito Partino
- 2010 - Alla memoria di Euro Da Pozzo
- 2011 - Piero Faggioni e Gianfranco Mori



ARIANNA
2002

Agenzia Viaggi

ARIANNA 2002

La Spezia • Via Napoli, 21

Tel. 0187.751563

viaggi@arianna2002.it

www.arianna2002.it



LA POLIGRAFICA

VIA F.LLI ROSSELLI, 24/26 - 19121 LA SPEZIA

TEL. 0187 / 738383 - FAX 0187 / 737236

TIPOLITOGRAFIA

STAMPA DIGITALE